

ELLE DECOR

BLOW
UP

BAGNO
2016
WELLNESS
IN SCENA

LE ULTIME NOVITÀ DEL SALONE DEL MOBILE/
SOLUZIONI INDOOR E OUTDOOR
PER LA STANZA DELL'ACQUA/ LA SPA A CASA

Bastano quindici minuti di battello per approdare all'Isola delle Rose, nella laguna sud di Venezia, e trovarsi nel cuore del JW Marriott Venice Resort, luxury brand di Marriott International. L'hotel, premiato come 'Best Hotel & Tourism Resort 2016', ha riqualificato un'isola artificiale (Sacca Sessola) nata nell'800 e adibita negli anni '30 a ospedale. Artefice della rinascita lo studio di architettura Matteo Thun & Partners, che ha riconvertito gli edifici esistenti in chiave moderna ed ecosostenibile, mantenendo le linee razionaliste originarie e il parco esistente, ampliato con giardini, uliveti e orti. In questa oasi di pace e lusso, di oltre sedici ettari, ha trovato posto anche la Spa creata insieme a GOCO, società leader nel settore benessere. Circa 1.750 metri quadrati, aperti anche a chi non soggiorna nell'hotel, votati al benessere di corpo e mente, tra modernità e tradizione, tra Oriente e Occidente, con molto spazio dedicato allo yoga. Un concentrato di eccellenza premiato con due award, sia per i trattamenti sia per il 'wow' factor. Lo scenario è unico: gli ambienti si aprono su scorci della Laguna e sullo skyline di Venezia. "Abbiamo salvaguardato la memoria storica degli edifici che un tempo erano le stalle dell'isola. Per esempio, i soffitti alti con soppalco in legno, le finestre e, seguendo il principio 'Box in a Box', anche le antiche mura di mattoni, senza però rinunciare alle tecnologie innovative necessarie", ci spiega Matteo Thun. "Legno, pietra, mosaici in ceramica e ampie vetrate, che non nascondono nulla del panorama, sono in sintonia con l'ambiente circostante. Negli interni, colori neutri, tocchi di verde e le lampade Laguna di Artemide sono un ulteriore riferimento alla natura". Non nuovo con il tema del benessere, Thun ci anticipa il suo prossimo progetto: "Il Bürgenstock Healthy Living, un resort che offre un'ospitalità molto innovativa con servizi medici in un ambiente di lusso, con vista mozzafiato sul Lago di Lucerna". Tornando all'Isola delle Rose, si può prolungare l'esperienza con una serata al Dopolavoro, il ristorante di Giancarlo Perbellini, che dopo solo sei mesi di apertura ha ottenuto una stella Michelin. — JW Marriott Venice Resort & Spa, Isola delle Rose, Venezia, www.marriott.com, www.gocospaVenice.com



Ampie vetrate consentono un rapporto diretto con il paesaggio della Laguna



Due scorci della GOCO Spa del JW Marriott di Venezia, sull'Isola delle Rose, progettata dall'architetto Matteo Thun. In alto, gli spazi all'aperto, definiti da specchi d'acqua e vasche idromassaggio. Accanto, il grande ambiente contraddistinto dalle capriate d'epoca e da superfici vetrate che lasciano spaziare la vista sulla laguna di Venezia, abbattendo i confini tra interno ed esterno. La piscina coperta riscaldata sconfina nella vasca esterna.

METALLI OPTICAL

2016, l'anno delle nuove finiture. In alto, miscelatore con comando remoto collezione Fontane Bianche di Elisa Ossino per Fantini, www.fantini.it; a destra Square, in acciaio inox spazzolato di Benedini Associati, Agape (cm 32,5h), www.agapedesign.it. Al centro, in ottone dorato spazzolato il miscelatore da lavabo collezione Acquacarica di Bongio (cm 26,7h), www.bongio.it; nero lucido il miscelatore Isystick con bocca girevole, di Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Zucchetti.Kos (cm 35,9h), www.zucchetti.kos.it. Sotto, da piano lavabo Pipe, in acciaio satinato, di Marcel Wanders per Boffi (cm 22h), www.boffi.com; con finitura rame il modello Ziqq34 di Mario Tessarollo e Daniela Lorato per Ceadesign (cm 24h), www.ceadesign.it. Su disegno, la superficie in microcemento Wall cement 3.0 di Rezina gioca con una palette di colori tenui, www.rezina.it